

Andrea Casalegno racconta la morte di suo padre, Carlo, vicedirettore de "La Stampa", ucciso dalle Br

L'onore di un "servo dello Stato"

Un figlio, ex militante di Lotta continua, racconta la morte del padre, ucciso dalle Brigate rosse nel 1977. "Era una giornata di sole. Poco dopo le due del pomeriggio, nel corridoio della casa editrice Einaudi, in via Biancamano, sentivo il telefono squillare con insistenza. Smetteva, e subito ricominciava. Arrivai al tavolo e sollevai il ricevitore. Era la voce di Elisabetta Andreis, la suocera di mio padre. 'È successa una cosa terribile: hanno sparato a tuo papà. Gli hanno sparato alla testa'. E' il 16 novembre, Carlo Casalegno, vicedirettore de "La Stampa", è stato ferito dalle Br. Morirà due settimane dopo. "Servo dello Stato" lo avevano bollato i

suoi assassini; per lui era un titolo d'onore.

Dal tragico evento che ha segnato la vita di Andrea Casalegno prende le mosse "L'attentato" (Chiarelettere, 140 pagine, 12 euro), un libro scarno e assoluto. Assoluto come può essere il dolore di un figlio che ha perso il proprio padre, ucciso dalle Br perché persona libera, che aveva il coraggio di scrivere su "La Stampa" parole durissime contro i terroristi e in difesa dello Stato. Nessuna indulgenza. Lui che veniva dal Partito d'azione e aveva fatto la Resistenza. La ricostruzione di Andrea ci riporta a quegli anni e ancora prima, al Sessantotto, all'occupazione delle università, e poi alla

militanza politica in Lotta continua, a fianco degli operai della Fiat. Il terrorismo, lo scontro sul caso Moro, la vicenda Calabresi rimangono ferite tuttora insanabili. Recuperare le parole di allora ci aiuta anche a capire quali parole possiamo usare adesso, per evitare altri lutti e altri errori.

Il libro alterna al racconto pubblico quello privato e familiare, regalandoci sprazzi di storia di un'Italia che non c'è più, borghese, laica e liberale, restituita attraverso episodi, personaggi ed eventi che rivelano un'umanità ormai troppo lontana. Il confronto tra queste dimensioni così diverse è il cuore vero del libro.

Avanti!

16.05.08